

**GRAZIA DELEDDA**

# La Madonna del topo e altri racconti

*Nota di lettura di Ignazio Sanna***COLLANA** «Lampi - sez. Lampi d'autore» [P9]**PAGINE** 88**PREZZO** € 8,00**ISBN** 978-88-10-56756-2

«Era triste, silenziosa, timida; e forse la sua morbosa paura dei topi aveva dato al pittore la prima idea del quadretto».

Il ritratto di una giovanissima Madonna, il trambusto provocato da una festa nel convento, un prete afflitto dalla cupezza e dal rigore, una confessione involontaria e quasi estorta, una delicata storia natalizia. In questi cinque racconti emergono alcuni dei temi principali della narrativa di Grazia Deledda: le atmosfere di un mondo sardo intriso di affetti intensi e selvaggi; l'intreccio di amore e dolore, di peccato e di colpa; l'insondabile natura umana lacerata tra il bene e il male, il desiderio e la costrizione; il sentimento religioso e il senso arcaico del mistero.

**Sommario.** *I. La Madonna del topo. II. Festa nel convento. III. La porta stretta. IV. La prima confessione. V. Il dono di Natale. Nota di lettura. Colpa ed espiazione (I. Sanna).*

**GRAZIA DELEDDA** (1871-1936), unica scrittrice italiana ad aver ricevuto il premio Nobel per la letteratura (1926), esordì giovanissima con novelle pubblicate su giornali e riviste. La notorietà le venne dal romanzo *Anime oneste*, seguito da *La giustizia*, *Dopo il divorzio*, *Elias Portolu*; *Cenere*; *L'edera*. Le opere successive ricompongono il contrasto tra verismo e lirismo e le vicende umane si intrecciano con quelle della natura e del paesaggio, come testimoniano le novelle di *Chiaroscuro*, i romanzi *Colombi e sparvieri* e *Canne al vento*. Queste opere anticipano il cosiddetto secondo periodo della scrittrice (*Il segreto dell'uomo solitario*, *Il Dio dei viventi*, *Annalena Bilsini*, *La vigna sul mare*, *Cosima*) e testimoniano come la sua narrativa, affrancatasi da ogni regionalismo, partecipi della sensibilità e del gusto che vanno sotto il nome di «decadentismo».